

SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA

“Per la realizzazione di interventi di promozione e di sviluppo delle aree interne e montane e per il trasferimento di buone e utili pratiche nella prospettiva della Green Community”

TRA

REGIONE LAZIO

E

Unione Nazionale dei Comuni e Comunità e Enti Montani – UNCEM

La Regione Lazio, con sede legale in Roma, via Rosa Raimondi Garibaldi, n. 7 – 00145, C.F. 80143490581 (di seguito Regione) - rappresentata dal Presidente della Regione Lazio, nella persona dell'Avv. Francesco Rocca

e

l'Unione Nazionale dei Comuni e Comunità e Enti Montani – UNCEM, con sede in Roma, Via Palestro 30, 00185, rappresentato dal presidente Marco Bussone

(di seguito, denominati Parti)

PREMESSO CHE

- il pieno sviluppo delle aree interne e montane è fondamentale per una crescita intelligente, sostenibile e innovativa del sistema produttivo regionale. L'obiettivo generale è quello di sostenere i settori strategici per lo sviluppo delle aree interne e montane valorizzando le peculiarità del territorio attraverso l'implementazione di specifiche progettualità connesse alla promozione di un'occupazione qualificata;
- è volontà della Regione Lazio anche attraverso l'AdG del PR FSE+ portare avanti e consolidare il proprio impegno nell'inclusione attiva e socio-lavorativa nelle aree interne e montane del Paese e nell'assicurare lo sviluppo dei territori a partire dalle loro peculiarità contrastando lo spopolamento e contribuendo alla creazione di opportunità occupazionali. Per il raggiungimento di tali finalità la Regione tiene conto anche delle esperienze e delle buone pratiche relative alla promozione sociale e occupazionale realizzate sul territorio nazionale e tra queste anche di quelle affermatesi nell'ambito delle cosiddette “Green Communities”;
- nello specifico, così come da Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 996“Programmazione unitaria 2021-2027- Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR”, questa tipologia di interventi trova attuazione nella Priorità 1 “Occupazione”, nel perseguimento dell'obiettivo specifico a) (ESO 4.1) del Fondo Sociale Europeo Plus, esplicitato

dall'articolo 4 del Reg. (UE) n.1057/2021, “migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale”;

VISTI

- il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- il Regolamento (UE) 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, Migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 996 “Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR”;
- l'Accordo di Partenariato approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022;
- la Decisione di esecuzione C (2022)5345 final del 19/07/2022 della Commissione Europea che approva il Programma “PR Lazio FSE+ 2021-2027”, contrassegnato con il CCI 2021IT05SFPR006;
- la deliberazione di Giunta regionale 6 ottobre 2022, n. 835 “Preso d'atto della Decisione C (2022)5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma “PR Lazio FSE+ 2021-2027”, CCI 2021IT05SFPR006 nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”;
- la Determinazione Dirigenziale della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, del 28/03/2023 n. G04128, recante: “Approvazione della “Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027

(FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027", che abroga la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012.

- la Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28 agosto 2023: "Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";

- la Determinazione Dirigenziale n. G17189 del 20 dicembre 2023: "Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 ed approvazione dei relativi allegati";

- la Determinazione Dirigenziale n. G17404 del 18 dicembre 2024 : "Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob."Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G17189 del 20 dicembre 2023 - e dei relativi allegati";

CONSIDERATO CHE

- l'Unione Nazionale dei Comuni e Comunità e Enti Montani - U.N.C.E.M. è l'organizzazione nazionale unitaria, presente con proprie delegazioni in ogni Regione, che da oltre 60 anni raggruppa e rappresenta i Comuni interamente e parzialmente montani, le comunità montane e le Unioni di Comuni montani, oltre ad associare varie amministrazioni ed enti (province, consorzi, camere di commercio), opera con la finalità di favorire lo sviluppo sostenibile economico, sociale, ambientale e culturale, promuovere l'equilibrio demografico del Paese, favorendo la residenza nei piccoli comuni, e incentivare la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale, rurale, storico, culturale e architettonico, instaurando un rapporto tra aree urbane e aree interne e montane fondato sul principio di sussidiarietà;

- UNCEM opera a sostegno dell'attuazione della legge 6 ottobre 2017, n. 158 " Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni", e della gestione dei fondi relativi alla strategia nazionale per la "Green Community" di cui all'articolo 72 della legge n. 221 del 28 dicembre 2015, con particolare riferimento alle disposizioni dettate dalla Legge 56 del 2014, e attiva sinergie istituzionali finalizzate ad accrescere la competitività del Paese, sostenere i settori strategici per lo sviluppo, sostenere l'innovazione e la crescita del sistema produttivo, valorizzare le potenzialità dei territori anche attraverso l'implementazione di specifiche progettualità connesse alla promozione di buona e qualificata occupazione, operando per il trasferimento di buone e utili pratiche sperimentate a livello territoriale;

- l'Unione Nazionale dei Comuni e Comunità e Enti Montani, con sede a Roma, in via Palestro n. 30, con nota prot. 47571 del 15/01/2025 ha rappresentato la prioria disponibilità a realizzare un progetto di promozione e di sviluppo delle aree interne e montane del Lazio e per il trasferimento di buone e utili pratiche nella prospettiva della Green Community;

TENUTO CONTO CHE

- le Linee strategiche della programmazione del FSE+ definite dalla Regione Lazio rappresentano una opportunità per i Comuni e per le Aree montane, sia per ciò che riguarda lo sviluppo di opportunità di crescita e di occupazione per i giovani sia per creare opportunità per l'accrescimento delle capacità e delle competenze dei lavoratori e dei processi di innovazione delle imprese, in particolare per sfruttare a pieno le nuove tecnologie digitali e per accelerare la transizione ad uno sviluppo rispettoso dell'ambiente e favorire l'economia circolare;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”, e in particolare l'articolo 15, prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*” e, in particolare l'art. 7, comma 4 stabilisce che: «La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni: a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse; b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni; c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti; d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti

DATO ATTO CHE

il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio individua nel quadro della Priorità 1 “Occupazione”, l'obiettivo specifico a) (ESO 4.1) “migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia” nel cui ambito sono riconducibili le attività oggetto del presente Protocollo d'Intesa;

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue:

Articolo 1

(Oggetto e finalità dell'Intesa)

Le attività che verranno svolte nell'ambito del presente Protocollo sono finalizzate alla realizzazione di interventi di promozione e di sviluppo delle aree interne e montane e per il trasferimento di buone e utili pratiche nella prospettiva delle Green Communities che rappresentano uno strumento utile non solo per la gestione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico e culturale dei territori ma anche per il rafforzamento delle politiche di contrasto al cambiamento climatico.

Le Parti si impegnano ad acquisire competenze tecnico operative e know in merito a buone e utili pratiche realizzate in Italia e all'estero al fine di rafforzare l'inclusione socio lavorativa negli ambiti che caratterizzano le comunità sostenibili:

- a) gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale, (certificati co2, gestione della biodiversità e certificazione filiera legno);
- b) gestione integrata e certificata delle risorse idriche;
- c) produzione di energia da fonti rinnovabili locali (microimpianti idroelettrici, biomasse, biogas, eolico, cogenerazione e il biometano);
- d) sviluppo di un turismo sostenibile (valorizzare le produzioni locali);
- e) costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture;
- f) efficienza energetica e integrazione intelligente degli impianti e delle reti;
- g) sviluppo sostenibile delle attività produttive (zero waste production);
- h) integrazione dei servizi di mobilità;
- i) sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile.

Articolo 2 **(Impegni dell'Intesa)**

2.1 La Regione si impegna a:

- realizzare gli interventi in sinergia con la Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Politiche per l'Occupazione quale Autorità di gestione del PR FSE+ 2021-2027, in collaborazione con le strutture regionali a vario titolo coinvolte;
- individuare le risorse, gli obiettivi e le modalità per la realizzazione dell'intervento;
- approvare con Determinazione della Direzione regionale competente per il PR FSE+-uno schema di accordo operativo in cui sono delineati le attività e gli adempimenti obbligatori da seguire e le norme per il monitoraggio e la rendicontazione dei costi degli interventi.

2.2 L'UNCCEM si impegna a:

- predisporre un documento di progettazione esecutiva dell'attività che contenga la descrizione delle modalità organizzative e dei costi previsti per il suo completo svolgimento;
- osservare nell'attuazione degli interventi la normativa di gestione e controllo che sovrintende l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027;
- promuovere sistemi di monitoraggio, analisi, accertamento e verifica della qualità e dell'efficacia degli interventi;
- osservare il Regolamento europeo 2016/679 (General Data Protection Regulation – GDPR) nel trattamento dei dati personali;
- ogni necessario supporto scientifico-professionale per la realizzazione ed il buon esito dell'intervento.

2.3 Le Parti promuovono la conoscenza dei risultati raggiunti con le attività previste dal presente Protocollo di Intesa attraverso iniziative di comunicazione, anche congiunte.

Articolo 3 **(Comunicazione e Monitoraggio)**

La Regione si propone di diffondere, attraverso canali istituzionali, i risultati raggiunti dall'intervento anche ai fini di ricerca e progettazione di modelli sperimentali.

L'UNCCEM si dichiara disponibile a fornire i dati relativi alle azioni realizzate in ragione del presente Protocollo, su richiesta della Regione, nel rispetto delle procedure previste nel Regolamento europeo 2016/679 (General Data Protection Regulation – GDPR) e del Codice per la protezione dei dati personali, al fine di verificare la partecipazione ai progetti e del raggiungimento degli obiettivi comuni.

Articolo 4

(Durata)

Il presente Protocollo di Intesa ha la durata di 30 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione e, nell'arco temporale indicato, tutte le attività dovranno essere realizzate e rendicontate.

Articolo 5

(Risorse)

Per la realizzazione delle attività di cui al presente protocollo verranno stanziare risorse da determinare con successivi atti della Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Politiche per l'Occupazione a valere sul PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio nel quadro della Priorità 1 "Occupazione", obiettivo specifico a) (ESO 4.1) del Fondo Sociale Europeo Plus, esplicitato dall'articolo 4 del Reg. (UE) n.1057/2021, "migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale".

Articolo 6

(Trattamento dei dati)

Le Parti si impegnano ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto del presente Protocollo di Intesa.

Le Parti dichiarano di essere informate in merito alla disciplina applicabile ai dati personali, e in particolare, di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR"). Con la sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa le Parti si impegnano al rispetto degli adempimenti di cui al Regolamento 2016/679 e al D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché alle ulteriori disposizioni normative vigenti in materia di protezione dei dati personali (di seguito congiuntamente "Normativa in materia di tutela dei dati personali") e si impegnano, ognuna per quanto di competenza, a mantenersi reciprocamente indenni da ogni contestazione, azione o pretesa avanzate da parte degli interessati e/o di qualsiasi altro soggetto e/o Autorità a seguito di eventuali inosservanze alle disposizioni della Normativa in materia di tutela dei dati personali.

Le Parti convengono che, nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo di Intesa, verrà sottoscritto apposito atto di nomina a responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.28 del Regolamento (UE) 679/2016.

Articolo 7

(Clausola di salvaguardia)

L'UNCCEM si assume la responsabilità:

- per tutto quanto concerne la realizzazione degli interventi;



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

- in sede civile e in sede penale, in caso di infortuni al personale addetto o a terzi.

L'UNCCEM solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione di contratti nei confronti di terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della stessa.

La responsabilità relativa ai rapporti lavorativi del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati dall'UNCCEM o per il tramite di soggetti terzi fanno capo in modo esclusivo all'UNCCEM, che esonera espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.

Articolo 8

(Recesso)

Le Parti possono recedere dal presente Protocollo in ogni tempo, mediante comunicazione da trasmettere con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo PEC, con preavviso di almeno 90 giorni.

Per le comunicazioni effettuate mediante posta elettronica certificata, dovranno essere utilizzati i seguenti indirizzi:

- UNCCEM:
- Regione Lazio:

Resta esclusa qualsiasi pretesa a titolo di indennità e/o indennizzo in relazione al recesso.

In caso di recesso, gli impegni in corso di esecuzione dovranno essere comunque portati a compimento, salvo diverso accordo scritto tra le Parti.

Articolo 9

(Foro competente)

Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente Protocollo d'Intesa. In caso di mancato accordo, la competenza esclusiva a decidere sarà quella del Foro di Roma.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma,

REGIONE LAZIO

UNCCEM

.....

.....

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

(O M I S S I S)

IL SEGRETARIO
(Maria Genoveffa Boccia)

LA VICEPRESIDENTE
(Roberta Angelilli)